

POE. REPORT FINALE

Analisi risultati e considerazioni per la stesura di un Bando pubblico di affidamento.

Relazione per il Nucleo di Valutazione Comune di Umbertide:

Prof. Raymond Lorenzo, City Planner

Dr. Aldo Manuali, Pedagogista.

Premessa:

Il Comune, allo scopo di ottimizzare al meglio le opportunità offerte dalla struttura Ex Tabacchi e dal suo sito (Il Forum nel Parco), ha deciso di avviare una percorso di Pre Occupancy Evaluation (POE: valutazione pre-abitativa). Questo consiste, in un periodo circoscritto, l'utilizzo coordinato del luogo affiancato da un processo sistematico di valutazione delle prestazioni e delle potenzialità dell'edificio. Obiettivo di questo percorso metodologico è quello di poter costruire al meglio il Bando per la gestione inclusiva di questo importante Bene Comune.

Attraverso vari strumenti di indagine si sono registrati i feedback dei cittadini e valutate come, le soluzioni impiantistiche e il generale funzionamento dell'edificio, sono percepiti dagli occupanti. Si sono indagate inoltre le caratteristiche, le performance, le potenzialità e le problematiche del luogo, per arrivare attraverso dei report alla definizione di un Bando Pubblico per la gestione dello spazio.

Il progetto-percorso si è avviato nel mese di aprile 2014.

Questa metodologia è considerata "in continuità" con i vari percorsi di partecipazione intrapresi dall'amministrazione, in particolare quelli legati al PUC 2, del quale la riqualificazione dell'ex – tabacchificio è una parte importante.

Un po' di storia....: La situazione attuale è in parte frutto di processi partecipativi del passato.

Allo scopo di partecipare al Bando Regionale, nel periodo (luglio – settembre 2008) il percorso di partecipazione, è stato preparato e condiviso con il Comune e il suo team progettuale. Subito dopo, si è svolto un fitto programma di incontri sul territorio. La sede degli incontri pubblici è stato scelto per la sua vicinanza all'area PUC per permettere sopralluoghi e garantire la piena conoscenza del contesto. Nonostante il periodo estivo e la "concorrenza" di numerosi eventi all'aperto (ferie, Festa dell'Unità, sagre ed iniziative varie promosse nel settembre umbertidese) la partecipazione è stata considerevole.

I numeri della partecipazione al PUC 2....: Complessivamente si sono svolti 6 incontri, ai quali hanno partecipato complessivamente n°96 persone, ognuna rappresentante di un ente, associazione o gruppo. La media di presenze ad incontro è stata di n°31 partecipanti, di cui oltre il 60% ha partecipato a due o più incontri. In rappresentanza delle diverse componenti sociali e culturali.

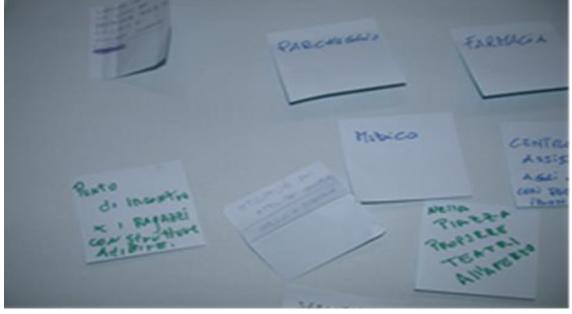
La sintesi del percorso....: Le attività e metodologie svolte hanno permesso il consapevole contributo degli attori ed è servita a costruire un ampio "senso di appartenenza" al processo e condivisione delle proposte emerse. Inoltre, l'ottimo clima di lavoro e di impegno (a volte, i conduttori hanno dovuto 'insistere' la

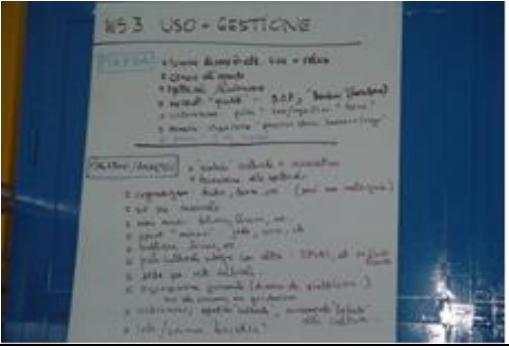
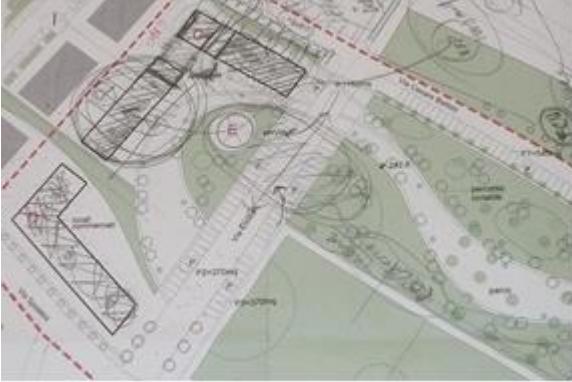
chiusura del WS dopo la mezzanotte!) ha manifestato la volontà dei presenti di intervenire nei vari aspetti ideativi, organizzativi e gestionale nell'eventuale fase di realizzazione del PUC.

Tra le attività svolte, si può segnalare: presentazioni di elaborati visivi e discussioni di e annotazioni sugli stessi; raccolta di memorie ragionate dei luoghi in questione, "vision futuro" di funzioni e spazi, individuazione di risorse e criticità (SWOT), piani di azione gestionali, ecc.

Una sintesi dei 6 WS segue:

Forma - Tema	Data
Consultazione 1 – Informazione e LANCIO PUC2 Obiettivi: Presentare e discutere il PUC2, progetto architettonico preliminare, termini del Bando locale e programma dei WS. Creare entusiasmo intorno al PUC2, distribuire materiali informativi e accogliere adesioni ai successivi Workshop. (presente il Sindaco e ufficio tecnico)	25.07
	
	
WS 1 – Area PUC2 tra passato e futuro Obiettivi: Raccogliere e analizzare memorie e usi pregressi degli spazi e strutture dell'area; valorizzare le sue valenze ed immaginare necessari, desiderati e possibili spazi, strutture e servizi futuri. Confrontare il tutto con le direttive e proposte preliminari del PUC2.	30.07

		
		
<p>WS 2 – Giovani, abitazione, cultura, imprenditoria Giovani, abitazione, cultura, imprenditoria Obiettivi: Individuare le esigenze dei giovani (e non solo) e valorizzare il loro contributo rispetto alle questione abitative, culturali e imprenditoriali.</p> 	21.08	
<p>WS 3 – Spazi aperti e accessibilità Obiettivi: Individuare le criticità e esigenze rispetto alla mobilità in zona; approfondire il significato di alcuni parametri qualitativi per la progettazione (bellezza, sicurezza, comodità, attivo-passivo, ecc.); costruire un quadro degli usi, valori e esigenze rispetto al: campo ed impianti di calcio, il parco, le piazze future, il rapporto con il fiume ed il paesaggio, ecc.</p>	27.08	

		
<p>WS 4 - Uso e gestione: verde e strutture collettive Obiettivi: Individuare e analizzare le aspettative e disponibilità dei soggetti di associarsi per gestire funzioni e spazi emersi dai WS precedenti (il campo, ex magazzino, ecc.)</p> 	02.09	
<p>Consultazione 2 – restituzione esiti dei 4 WS Obiettivi: Restituire e discutere gli esiti dei WS e dare notizia della presa d'atto di alcune modifiche portate al progetto (presente il Sindaco e ufficio tecnico)</p> 	12.09	



Il Progetto, costruito con un percorso efficace di pianificazione e progettazione collaborativa è stato presentato al Bando Regionale, ricevendo il massimo dei voti relativamente alla “partecipazione”. Inoltre alti punteggi li ha ricevuti sia per la “qualità progettuale” che per la “qualità sociale”. E’ probabile che il Comune sia stato ammesso al finanziamento proprio grazie ai punteggi ottenuti da questi particolari criteri valutativi.

Nella fase di progettazione esecutiva, i progettisti sono poi cambiati ed il percorso di partecipazione dei cittadini si è interrotto fino alla realizzazione del complesso.

Il compito: Pre Occupancy Evaluation (valutazione pre-abitativa).

A distanza di quattro anni, il progetto complessivo è stato parzialmente completato, con alcuni ritardi fisiologici e l’abbandono da parte di alcuni investitori privati. Il contenitore pubblico, multi-funzionale che aveva destato maggiore interesse e consenso nella partecipazione preliminare, è stato comunque completato. Tutto perciò nella norma e, per certi versi, con esiti migliori rispetto ad altri Comuni.

Ma nell’opinione di molti dei cittadini il progetto realizzato non corrisponde con ciò che era stato concordato e, soprattutto, non si è capito né quali funzioni conterrà, né quali associazioni o raggruppamenti avranno il compito di gestire la struttura. Soprattutto, l’opinione pubblica si è chiesta come poteva passare tanto tempo senza neanche il bisogno di spiegare, semplicemente, le motivazioni di tutto ciò. Ne sono conseguiti alcune articoli critici nella stampa locale e espressioni di protesta.

Tutto questo è il contesto nel quale si è avviata la nuova fase “sperimentale” di “utilizzo valutativo” della struttura e di partecipazione attiva “ex post”. Attraverso la metodica del POE il compito è stato quello di individuare le destinazioni molteplici della struttura, assieme con le modifiche funzionali e i costi di adeguamento, per renderlo idoneo agli scopi condivisi – da presentare come contenuti utili alla creazione di un “Bando di Gestione”.

Gli strumenti:

L’amministrazione ha costituito un Nucleo di Valutazione composto dal Sindaco dr. Marco Locchi, dall’Ing. Lorenzo Antonucci responsabile Puc 2 per il Comune di Umbertide, da Stefano Alunno presidente del Comitato Uisp Altotevere, dall’urbanista Raymond Lorenzo e dal pedagogista Aldo Manuali.

Oltre agli strumenti partecipativi si sono create delle schede di valutazione con le quali si sono sondate sia le impressioni, punti di forza e di debolezza della struttura da parte dei fruitori (privati, associazioni

culturali e sportive etc. che hanno richiesto l'uso della struttura), sia dei visitatori che a vario titolo si sono interessati di essa magari solo per vederla o per valutare possibili iniziative da proporre.

Tutto questo materiale fatto di idee, impressioni e valutazioni post utilizzo oltre a quello risultato dai wokshop viene sintetizzato nella relazione che segue.

I numeri:

Il percorso d'ascolto e di partecipazione è iniziato nel Maggio 2014.

Ai tre WS fin qui svolti hanno partecipato complessivamente 48 cittadini. La tipologia più presente si è individuata nella rappresentanza di numerose associazioni e realtà locali; quasi tutti attivi (e interessati) in ambiti e iniziative di tipo sportivo, ricreativo e/o culturale. La seconda tipologia è stata quella associativa e produttiva legata alla produzione locale e chilometro zero e socio-culturale (laboratori e formazione indirizzati a soggetti al rischio d'emarginazione). Presente e attiva anche la rappresentanza degli immigrati).

Corposa la compagine di soggetti che hanno utilizzato la struttura schedatura valutativa. In sintesi le attività svolte e censite dal marzo 2014 sono state:

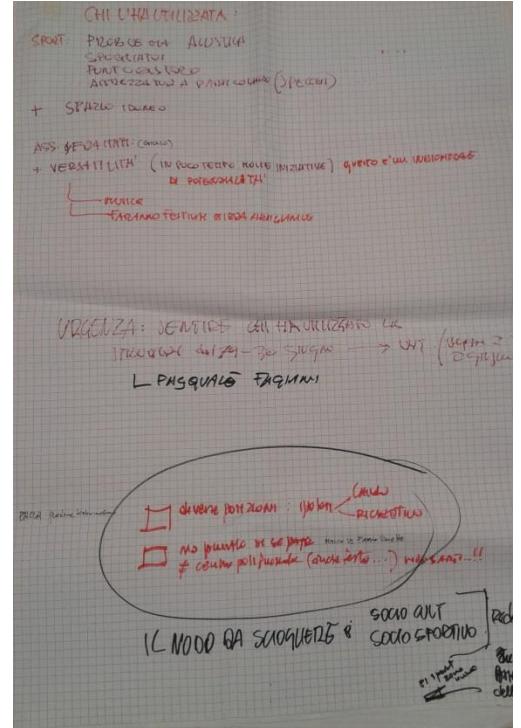
Da fine marzo a dicembre, sono stati n° 21 i soggetti hanno svolto attività nel sito, (alcuni hanno effettuato più di una iniziativa). Esse hanno riguardato gruppi politici, privati, associazioni e scuole, per dibattiti, incontri pubblici, concerti eventi e saggi.

Nel periodo aprile- novembre: n° 24 sono stati i soggetti che hanno chiesto di visitare il luogo, espresso un parere sulle schede di valutazione e sei di questi hanno presentato ipotesi di utilizzo.

Nel periodo di maggio fino a metà luglio: n° 3 associazioni hanno svolto attività continuativa con corsi movimento (ballo moderno- pattinaggio) hanno usato gli spazi alternandosi sia la mattina-pomeriggio.

In sintesi il percorso fatto:

Forma - Tema	Data	
<p>Programma del 1° Workshop: Attività di apertura: <i>Chi siamo e perché siamo qui?</i> Un po' di storia, obiettivi del percorso e della serata Visita / Osservazioni della struttura Attività: <i>quello che mi piace e non piace, quello che cambierei ...</i> Socializzazione e ascolto dei testimoni che hanno utilizzato la struttura in questi periodi. Accordi e calendario dei Workshop futuri.</p>	13 Maggio 2014	
<p>Programma del 2° Workshop:</p>	28 Agosto 2014	

<p><i>"Queste deve essere la volta buona"</i> ... Il nostro COMPITO Restituzione / riflessioni sugli esiti del Primo Workshop Quale indirizzo per la struttura Ex Tabacchificio? Quali coesistenze possibili? Prime ipotesi sulle forme di gestione. Accordi e calendario dei Workshop futuri.</p>		
<p>Programma del 3° Workshop: Restituzione 2° Workshop / riflessioni sugli esiti dell'intero percorso svolto. Quale indirizzo per la struttura Ex Tabacchificio? Quali possibili convergenze-sinergie o incompatibilità? Lavoro in gruppi: ipotesi sulle forme possibili di gestione; indicazioni per Bando. Accordi e data dell'ultimo Workshop n.4.</p>	10 novembre 2014	
<p>Programma del 4° Workshop-focus group: (9.03.2015)</p> <p>A Seguito della relazione, presentata al sindaco di Umbertide e all' ingegner Antonucci, sui Workshop effettuate nell'ambito del Poe, si è deciso di svolgere un focus-group tra il nucleo di valutazione ed alcuni interlocutori che, più presenti ai lavori, hanno manifestato un forte interesse collettivo. Il focus-group ha avuto come obiettivo quello di capire se le idee messe nei Workshop potevano essere concretizzabili e quale apporto essi potevano fattivamente dare .</p>		<p>Esi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Un bando in cui il soggetto che si aggiudicherà la gestione della struttura, abbia l'obbligo di collaborare con la rete culturale, sociale e produttiva del territorio allargato. Quindi si propone che: 2) Chi dovrà coordinare dovrà avere la caratteristica del facilitatore, saper guardare aldilà dello specifico (culturale- sociale -produttivo) capendo che la rete, il lavorare sulla motivazione gestione tra i soggetti del territorio saranno le componenti vincenti. La potenzialità del gruppo se non governata, porta a conflittualità, e questo è un rischio che non può essere corso.

Risultati del percorso¹.

¹ Per ulteriori dettagli si rimanda ai Report dei singoli WS, i quali riportano la trascrizione integrale di tutto quanto scritto e detto.

Premessa. La nostra valutazione dell'iniziativa è, tutto sommato, positiva in quanto l'impegno dei cittadini coinvolti ha:

- (a) confermato una sentita interesse cittadina nell'utilizzo della struttura e dintorni;
- (b) stabilito alcuni principi e valori basilari e irrinunciabili in termini di metodo e di organizzazione;
- (c) individuato le attuali criticità e problematiche della struttura nonché alcune migliorie d'apportarne per permettere il suo più efficace utilizzo;
- (d) identificato le tipologie di funzioni, attività e ambiti più desiderati e condivisibili;
- (e) posto alcuni quesiti all'amministrazione per quanto riguarda la forma di gestione e rispettivi impegni.

Comunque, va detto che - fin dal principio - si è verificato uno "scenario emotivo" intorno alla questione "ex-tabacchificio" che nasce dalla sua storia recente e che andrebbe gestito bene per garantirne un futuro "sereno". Già nel primo workshop, alcuni dei soggetti coinvolti nella prima fase del PUC2 hanno espresso rammarico per un prodotto che, secondo loro, non rispecchia "quello già deciso" nella partecipazione precedente. Si è verificata una clima diffusa di sfiducia che noi abbiamo tentato attenuare proprio con riferimento al presente impegno del Comune nel riattivare un percorso collaborativo con la cittadinanza. La maggioranza dei presenti si sono aderiti alla nostra proposta, ma alcuni hanno rinunciato e abbandonato il percorso. Va ricordato, comunque, che quelli rimasti hanno più volte avvertito e richiamato l'attenzione ad alcuni principi e valori che dovrebbero guidare l'interazione tra l'amministrazione e cittadini in questa "delicata" operazione. Nella presentazione dei "dati emersi" nei WS, qui sotto, saranno rese più comprensibili le raccomandazioni e gli avvertimenti.

Le motivazioni.

Lo scopo del rinnovato percorso di partecipazione è stato condiviso e compreso, fin dall'inizio, da quelli coinvolti nei seguenti termini (*le parole dei cittadini*):

"Siamo qui per fare e recepire proposte, idee ed indicazioni sul modello gestionale da adottare per la struttura. Per capire, insieme, come utilizzare al meglio tale struttura e individuare eventuali migliori e da apportare, sia strutturali che funzionali." Cioè, per Individuare *"le opere che mancano per rendere fruibile l'ampio spazio"*

Vorremo capire: *"per quali attività è stata pensata la struttura? e "conoscere gli obiettivi e la gestione migliore della struttura ... per "capire in che modo questo spazio può essere utilizzato da tutti"* Quindi, *gli ambiti che dovremmo considerare sono: "Sportivo? Culturale? Artistico? Sociale? Altro...?"*

In somma, *"l'aspettativa è che il luogo possa continuare ad essere flessibile e utilizzato da più soggetti."*

I principi "guida".

Dalla documentazione delle discussioni e interventi durante i Workshop, sono emersi alcuni punti fermi "generali" che dovrebbero essere valutati dall'Amministrazione riguardo la destinazione della struttura ma, inoltre, guidare la sua valutazione sui temi organizzativi, metodologici e comunicativi. Per primo, la maggioranza dei partecipanti pensa che la struttura dovrebbe avere una **destinazione plurimultifunzionale** per poter offrire una **fruibilità ampia, diversificate ed inclusiva** in termini di soggetti ed attività. Inoltre, un altro "punto fermo" dei partecipanti è stato che non si parte da zero: la struttura non è un luogo a sé, ma **uno spazio della città per la città**, e quindi deve essere **programmato in relazione con gli altri luoghi del territorio** di Umbertide, qualunque sarà la destinazione finale. Non dovrebbe essere una copia di qualcosa già esistente né un qualcosa di indefinito.

La grande maggioranza dei partecipanti ai workshop hanno apprezzato il metodo e gli atteggiamenti, auspicando che nelle fasi successive (bando, assegnazione e gestione) continui il rapporto dialogico tra l'Amministrazione e la Cittadinanza, caratterizzato da un **approccio partecipativo, collaborativo, trasparente e facilitante nel creare reti e relazioni sempre più ampli ed efficaci**.

La struttura: “punti di forza” e “punti di debolezza”.

Nei Workshop e nelle indagini sono stati evidenziate sia le caratteristiche e potenzialità dello spazio che andrebbero mantenute e/o valorizzate, sia quelle negative-problematiche che andrebbero rimosse o riqualificate. Inoltre, chi ha utilizzato-sperimentato il luogo ci ha aiutato nel declinare ulteriormente le problematiche e potenzialità del luogo rispetto alle proprie, specifiche esigenze.

Caratteristiche positive.

- Le vetrate con una bella luminosità di giorno
- L'ampiezza e capienza
- L'accessibilità; la vicinanza alla stazione FS
- Connessioni al: fiume, campagna, centro, territorio ...
- La flessibilità che invita una multi-funzionalità
- Gli ampi pareti e spazi espositivi
- lo spazio alzato e il suo bel prolungamento esterno
- rapporto spazi interni-esterni (futura piazza, giardino, ecc.)

Caratteristiche problematiche:

- mancanza di un apparente programma/destinazione e quindi senza arredi idonei
- pessima acustica
- troppo spazio destinato ai servizi igienici
- mancanza spogliatoi (per attività sportive)
- mancanza di servizio e/o locale ristoro
- mancanza di “segni della propria storia”

Possibili “poli”

In questa ottica, sono stati identificati e discussi diversi ambiti (o “poli”) nonché le tipologie di attività testate, prefigurate o desiderate. Per esempio:

1. *culturale* (spettacoli, teatro, musica-concerti, ecc.),
2. *socio-culturali* (laboratori indirizzati a gruppi al rischio di emarginazione, indirizzare adolescenti e giovani, orto urbano esterno, etc.);
3. *sport-movimento* (di “scala minore”: danza, pattinaggio, judo, preparazione sportiva, etc.);
4. *ricreazione* (feste, raduni, ecc.)
5. *volano di sviluppo* (imprenditoria giovanile, produzione locale artigianale e km zero, promozione-scambio, mercato-fiera, etc.).

Dagli incontri non solo dai workshop ma anche dalle visite svolte con stakeholders e dalle valutazioni post occupancy (singole e associati) è emerso che il “polo 3 sport-movimento” non è risultato gradito soprattutto dalla compagine sportiva. Si ritiene pertanto di escluderlo da eventuale bando.

Riflessione emerse sul tema “gestione” in vista di un Bando pubblico.

La necessità di arrivare alla definizione di un Bando è molto sentita anche per allargare, sui principi espressi e contenuti emersi, la platea di soggetti potenziali, non solo locali.

Si propone che il Comune decida prima del bando quale indirizzo privilegiare (cioè, stabilire alcuni "paletti" sui "poli" o ambiti preferibili) diversamente sarebbe un inutile spreco di tempo. In questi termini, la presente documentazione servirà al Comune per guidare la stesura di un Bando Pubblico per la gestione della struttura che soddisfi la più ampia ed inclusiva fruibilità e per facilitare la sostenibilità della proposta.

La questione delle *possibili forme di gestione e della convivenza-sinergia* tra diversi ambiti (poli) è stata discussa, ma non ha portato finora ad una *decisione condivisa*, perché:

(a) è il Comune che deve, nell'ultima misura, decidere le sue forme.

(b) restano aperte alcune **domande chiave da porre all'amministrazione**:

- quali risorse sono disponibili? quali forme di accompagnamento può offrire?
- come calcolare costi e benefici di diverse ipotesi organizzativo-formali? (per esempio, cooperativa dei giovani, associazione di imprese, consorzio di associazioni, ecc.).

E' stata inoltre posta l'esigenza di :

(a) aggregarsi in più gruppi e ragionare su ipotesi progettuali condivise;

(b) di mettere a disposizione ai possibili concorrenti informazioni utili alla stesura di un *business plan* o comunque per elencare i costi e benefici delle proprie proposte.

Conviene ricordare alcuni punti fermi espressi dal Sindaco nell'ambito del terzo WS, ripercorrendo ciò che emerso dagli incontri passati ha posto tra le questioni ineludibili:

- la creazione di "*un bar*" posto sul piano rialzato;
- l'insonorizzazione è un problema da risolvere. Il sindaco ha riferito che c'è uno studio in atto. Con questi due elementi la struttura si presterebbe sia ad alcune attività non esclusive.
- Infine riferisce di una proposta (già abbozzata nei workshop precedenti) di un associazione di disabili per colture degli spazi verdi ("orto urbano") che si potrebbe incrociare bene con la scelta del polo artigianato / enogastronomico.

Il Sindaco ha ricordato che è previsto un prolungamento della stecca che potrebbe offrire spazio all' APT (azienda promozione turistica) e altre attività legate al turismo e alla produzione locale, qualora fosse data la priorità a questo polo.

Resta il problema coabitazione tra soggetti diversi come fare?? Qualunque decisione richiede una impostazione mentale / culturale / procedurale aperta e integrata.

Su questo fronte (senza la presunzione di essere vincolante) va segnalata una ipotesi emersa nell'ultimo workshop che percorre una possibile direzione integrata. Alcuni presenti, rappresentanti dei vari poli, hanno proposto, dopo un serrato confronto, una ipotesi che riportiamo: *fermo restando l'idea del "Centro permanente"* che potrebbe essere dedicata la parte dell'ingresso principale in cui dedicare anche la mostra dei prodotti gastronomici del territorio, sfruttando le pareti e con teche, gli spazi sotto le scale che portano al piano superiore, la poli funzionalità potrebbe essere garantita nel considerare lo spazio libero attualmente adibito a spettacoli, per un uso vario come ad esempio:

La mattina con il mercato – il pomeriggio per altre attività, formative, laboratoriali etc.

La sera - eventi musicali, cene sociali, cene multietniche, etc.

Attraverso un calendario condiviso questa sala potrebbe poi ospitare mostre ed altre iniziative magari della creatività giovanile et altro

Per fare questo va prevista una organizzazione chiara capace di “amalgamare” le varie esigenze: questa è la scommessa. Inoltre va prevista una chiusura modulare (non fissa), da collocare in linea con il locale tecnico, così da includere i bagni per il livello superiore, che permetterebbe di svolgere le attività bar indipendentemente da ciò che si svolge sotto o aperta per servire gli eventi, es. mostra al piano terra-chiusa la sera, ma aperte le attività del bar, oppure tutto aperto con attività sia al livello superiore che inferiore.

Conclusione: considerazioni-proposte per guidare la stesura del Bando.

Allo scopo di facilitare la struttura-format del Bando che predisporrà il Comune si evidenziano alcuni punti salienti da inserire:

1) I principi “guida”.

- 1.1 La struttura deve avere struttura deve avere una **destinazione plurimo-multifunzionale** per poter offrire una **fruibilità ampia, diversificate ed inclusiva** in termini di soggetti ed attività.
- 1.2 La struttura non è un luogo a sé, ma **uno spazio della città per la città**, e quindi **deve essere programmato in relazione con gli altri luoghi del territorio** di Umbertide.
- 1.3 Una volta affidato si preveda di continuare il rapporto dialogico tra l'Amministrazione e la Cittadinanza, caratterizzato da un **approccio partecipativo, collaborativo, trasparente e facilitante nel creare reti e relazioni sempre più ampli ed efficaci**.
- 1.4 il soggetto affidatario avrà l'obbligo di **collaborare con la rete culturale, sociale e produttiva del territorio allargato**
- 1.5 Il coordinamento dovrà avere la caratteristica del facilitatore, saper guardare aldilà dello specifico (culturale- sociale -produttivo) capendo che la rete, il lavorare sulla motivazione gestione tra i soggetti del territorio saranno le componenti vincenti

2) Possibili “poli”.

Il Bando dovrebbe far riferimento a 4 poli principali:

- 2.1. culturale (spettacoli, teatro, musica-concerti, ecc.),
- 2.2. socio-culturali (laboratori indirizzati a gruppi al rischio di emarginazione, indirizzare adolescenti e giovani, orto urbano esterno, etc.);
- 2.3 ricreazione (feste, raduni, ecc.)
- 2.4 volano di sviluppo (imprenditoria giovanile, produzione locale artigianale e km zero, promozione-scambio, mercato-fiera, etc.).

3) Possibili soggetti destinatari del bando:

- 3.1 associazioni culturali;
- 3.2 associazioni temporanee di scopo;
- 3.2 cooperative sociali in forma A) e B);
- 3.3 imprenditoria giovanile, sociale in forma singola o associata;
- 3.4 associazioni di promozione sociale;

4) Possibili contenuti minimi del Bando:

- 4.1 gli obiettivi generali e breve descrizione di alcune delle attività principali previste;

- 4.2 i fruitori previsti e/o desiderati (“target”);
- 4.3 le esigenze e/o modifiche tecnico-logistiche da apportare alla struttura per permettere il migliorare svolgimento delle attività previste;
- 4.4 i benefici alla comunità della propria proposta.
- 4.6 le risorse umane ed economiche necessarie per il funzionamento e possibili “fonti” (dal Comune, dai proponenti, da altri – programmi sovracomunali (GAL), fondi Europei, sponsorizzazioni, ecc.).

Infine:

- 5) **L'amministrazione** dovrebbe valutare al momento della stesura del Bando **la più opportuna forma di gestione** da utilizzare per l'affidamento della struttura (affitto, concessione, comodato ecc.) che comunque preveda la predisposizione di un progetto socio-culturale economicamente sostenibile.

Umbertide, 13 Marzo 2015

Prof. Raymond Lorenzo, City Planner
Dr. Aldo Manuali, Pedagogista.